

καὶ τῶν τέκνων αὐτοῦ — Νησίτα Γεωργίου  
Μαρονῆλ τῶν Κανησκάδων, καὶ τοῦ ἐξα-  
δέλφου Μιχαὴλ τοῦ Κα(ν)ησκᾶ — καὶ  
Θομᾶ τοῦ Ναταβλιέρο.

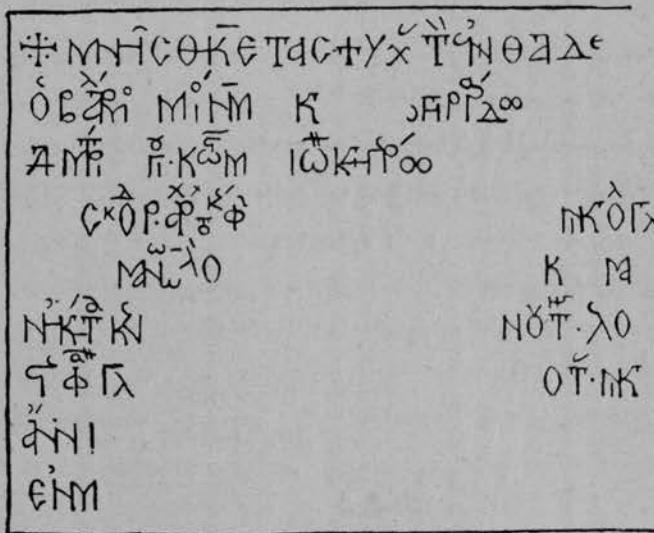
"Ἐτος , Σ. Θ".

Fu già pubblicata dallo Xanthudidis <sup>(1)</sup>, il quale osserva come il cognome *Kaniskas* deriva dal vocabolo bizantino *kaniski* ed in origine significhi chi intreccia canestri. L'ultimo cognome fu da lui interpretato come *Natavaliéro*: e può essere esatto. (In rapporto in tal caso coi veneti Valier, che furono dei colonizzatori del 1211).

La data che a lui sembrava mutila dell'ultima lettera, ci è parso che possa decifrarsi con 6929, cioè 1420-1421.

#### 40. *Kakodhikji*: Chiesa di S. Michele, a Beilitiko.

A sinistra della porta ovest, iscrizione dipinta in lettere nere di cm. 3 e meno: riquadratura alta cm. 44. Ma della epigrafe non si rilevano che pochi tratti, nella parte sinistra:



+ Μνήσθ(ητι) Κύριε  
τὰς ψυχὰς τῶν ἐνθάδε  
..... δ Βλατάρου (?)  
..... Γηράρδω .....  
Δ(η)μ(η)τρί(ον, Γεωρ)-  
γίου, Κώστα, Μ.....  
Ιωάννου ..... Σκορ-  
δ(ίλη), Αρχοτοκεφ(άνη).....,  
Νικόλα Γληγόρι, Λε..... Μαρό-  
λη..... Νησίτα..... Λεο.....  
Στεφάνου Γλ(ηγόρι)..... ότης,  
Νικόλα ..... Αρνις ..... ἐν  
μ(ητι) (?) <sup>(2)</sup>.

<sup>(1)</sup> Pag. 111.

<sup>(2)</sup> Lo Xanthudidis non ce ne ha dato che le prime

parole (Σ. Α. Ξανθουδίδης, Χριστιανικαὶ ἐπιγραφαὶ cit., pag. 113).